

Astaldi S.p.A.

Bilancio consolidato

Situazione contabile al 31 dicembre 2009



2009

Astaldi

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31/12/09</i>	<i>31/12/08</i>
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi	1	1.797.875	1.466.848
Altri Ricavi operativi	2	71.661	58.792
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	7.127	9.083
Totale ricavi		1.869.536	1.525.640
Costi per acquisti	3	(310.962)	(296.593)
Costi per servizi	4	(1.085.135)	(820.719)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	164.947	109.745
Costi del personale	5	(240.458)	(213.364)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(46.534)	(41.956)
Altri costi operativi	7	(32.450)	(21.281)
Totale Costi		(1.715.541)	(1.393.913)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	822	837
Risultato Operativo		154.817	132.564
Proventi Finanziari	9	37.967	65.115
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	895	976
Oneri finanziari	10	(107.819)	(129.844)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	799	134
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	(278)	3.645
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(70.130)	(61.084)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		84.687	71.479
Imposte	12	(31.671)	(26.718)
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		53.016	44.761
Utile Attribuibile al Gruppo		51.458	42.101
Utile attribuibile ai Terzi		1.557	2.660
Utile per azione base	13	0,53	0,43
Utile per azione diluito		0,53	0,43

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	31/12/09	31/12/08
Utile (perdita) dell'esercizio		53.016	44.761
Riserva di Cash Flow Hedge Controllate		(3.283)	(12.603)
Riserva di Cash Flow Hedge Collegate		(2.691)	(1.977)
Riserva di traduzione Controllate		(1.580)	(103)
Riserva di traduzione Collegate		161	2.276
Risultato delle altre componenti del Gruppo	25	(7.393)	(12.406)
Riserva di Cash Flow Hedge Controllate di Terzi		655	-
Riserva di traduzione Controllate di Terzi		(471)	2.550
Risultato delle altre componenti di Terzi		184	2.550
Risultato complessivo		45.806	34.905
di cui attribuibile al Gruppo		44.065	29.695
di cui attribuibile a Terzi		1.741	5.210

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31/12/09	31/12/08
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	14	333.348	272.013
Investimenti immobiliari	15	180	186
Attività immateriali	16	3.334	3.711
Investimenti in partecipazioni	17	91.932	53.252
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		89.924	51.222
Attività finanziarie non correnti	18	12.518	6.045
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	10.100	3.627
Altre attività non correnti	19	19.454	15.454
Imposte differite attive	12	8.865	7.356
Totale Attivo non corrente		469.629	358.017
Attivo corrente			
Rimanenze	20	100.929	108.092
Importi dovuti dai committenti	21	648.626	584.993
Crediti Commerciali	22	713.142	516.765
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	29.606	34.982
Attività finanziarie correnti	18	23.546	22.299
Crediti Tributarî	23	78.391	89.138
Altre attività correnti	19	269.450	304.088
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	22.093	37.055
Disponibilità liquide	24	444.138	333.759
Totale attivo corrente		2.278.221	1.959.133
Totale Attività		2.747.850	2.317.150
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	25		
Capitale sociale		193.610	193.554
Riserve:			
Riserva legale		14.972	13.542
Riserva straordinaria		91.278	76.710
Utili (perdite) a nuovo		40.986	25.248
Altre riserve		-7.313	-8.511
Altre componenti del conto economico complessivo		-24.710	-17.316
Totale capitale e riserve		308.824	283.226
Utile (perdita) dell'esercizio		51.458	42.101
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		360.282	325.327
Utile (perdita) Terzi		1.557	2.660
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		509	325
Riserva di consolidamento Terzi		16.199	3.562
Patrimonio netto di Terzi		18.265	6.547
Totale patrimonio Netto		378.547	331.874
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	26	582.565	480.615
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	6.166	2.307

Altre passività non correnti	27	94.951	75.026
Benefici per i dipendenti	28	9.555	10.314
Passività per imposte differite	12	119	161
Totale passivo non corrente		687.190	566.117
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	21	382.905	351.544
Debiti Commerciali	29	744.936	644.866
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	90.034	66.676
Passività finanziarie correnti	26	387.359	292.481
Debiti Tributari	30	55.103	33.877
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	23.809	21.153
Altre passività correnti	27	88.001	75.238
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	18.052	2.180
Totale passivo corrente		1.682.113	1.419.160
Totale passività		2.369.303	1.985.276
Totale patrimonio netto e passività		2.747.850	2.317.150

Rendiconto finanziario consolidato

	31/12/09	31/12/08
A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	53.016	44.761
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	5.137	2.503
Ammortamenti e svalutazioni	46.534	41.956
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	3.120	1.277
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	2.053	1.642
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.660	3.469
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	456	517
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	278	(3.645)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(7.558)	(2.301)
<i>Subtotale</i>	51.681	45.420
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(196.377)	(53.675)
<i>di cui v/parti correlate</i>	5.376	1.899
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(60.707)	(90.626)
Debiti commerciali	100.069	80.763
<i>di cui v/parti correlate</i>	23.822	(21.761)
Fondi rischi e oneri	(656)	(4.194)
Importi dovuti ai committenti	31.361	114.079
Altre attività operative	39.877	(75.135)
<i>di cui v/parti correlate</i>	14.962	(13.506)
Altre passività operative	47.075	9.586
<i>di cui v/parti correlate</i>	15.872	(488)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.812)	(2.260)
<i>Subtotale</i>	(42.170)	(21.462)
Flussi di cassa da attività operative	62.527	68.719
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti in investimenti immobiliari	6	6
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(458)	(1.288)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(76.256)	(38.512)
Investimento netto per iniziative in project finance	(62.958)	(27.523)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(2.350)	3.372
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	7.101	1.784
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(6.473)	4.285
<i>di cui v/parti correlate</i>	(6.473)	4.285
Flussi di cassa da attività di investimento	(141.388)	(57.876)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi erogati + altri movimenti	(6.342)	(24.972)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	101.950	67.091
<i>di cui v/parti correlate</i>	3.859	609
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	94.878	(29.904)
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(1.247)	15.164

Flussi di cassa da attività di finanziamento	189.240	27.379
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	110.379	38.221
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	333.759	295.538
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	444.138	333.759

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2008										
	Attribuibile agli azionisti del Gruppo									
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2008	195.050	12.152	61.857	(4.910)	(10.308)	18.313	38.097	310.251	1.834	312.086
Utile delle attività in funzionamento 2008							42.101	42.101	2.660	44.761
Cash flow hedge di periodo				(14.579)				(14.579)		(14.579)
Conversione gestioni estere di periodo				2.173				2.173	2.551	4.724
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO				(12.406)			42.101	29.695	5.211	34.906
Movimenti FTA					(209)			(209)		(209)
Azioni Proprie	(1.496)		(1.604)					(3.100)		(3.100)
Dividendi							(9.752)	(9.752)	(838)	(10.590)
Fondo ex art.27							(417)	(417)		(417)
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2007		1.390	16.457			10.081	(27.928)	-		-
Altri movimenti					(4)	(3.147)		(3.151)	339	(2.812)
Riserva da assegnazione stock grant					2.010			2.010		2.010
Saldo al 31 dicembre 2008	193.554	13.542	76.710	(17.316)^(*)	(8.511)	25.247	42.101	325.327	6.546	331.874

(*) L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2008 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (11.191) ed una Riserva di traduzione pari ad Euro (6.125)

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2009										
	Attribuibile agli azionisti del Gruppo									
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2009	193.554	13.542	76.710	(17.316)	(8.511)	25.248	42.101	325.328	6.547	331.875
Utile delle attività in funzionamento 2009							51.458	51.458	1.557	53.015
Cash flow hedge di periodo				(5.974)				(5.974)	655	(5.319)
Conversione gestioni estere di periodo				(1.419)				(1.419)	(471)	(1.890)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO				(7.393)			51.458	44.065	1.741	45.806
Movimenti FTA					8			8		8
Azioni Proprie	56		(281)		659			434		434
Dividendi							(9.732)	(9.732)	(1.639)	(11.371)
Fondo ex art.27							(429)	(429)		(429)
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2008		1.430	14.727			15.783	(31.940)	-		-
Altri movimenti			122		(563)	(44)		(485)	11.616	11.131
Riserva da assegnazione stock grant					1.094			1.094		1.094
Saldo al 31 dicembre 2009	193.610	14.972	91.278	(24.709)^(*)	(7.313)	40.987	51.458	360.283	18.265	378.548

(*) L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2009 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (17.166) ed una Riserva di traduzione pari ad Euro (7.543)

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A. che è una società per azioni con sede legale in Roma alla Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata al segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

FORMA E CONTENUTI ED INFORMATIVA DI SETTORE

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2009 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2009.

Il Bilancio si compone dei prospetti previsti dallo IAS 1 modificato dallo IASB ed omologato con Reg CE 1274/2008 con efficacia a partire dal 1^o gennaio 2009; forma già adottata in occasione della presentazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata 2009. Il Bilancio consolidato 2009 si compone pertanto dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato e complessivo;
2. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
3. Rendiconto finanziario;

4. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto;
5. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dal par. 81 del principio citato. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo). A tale riguardo si precisa che le altre componenti di conto economico complessivo sono rappresentate per il Gruppo Astaldi unicamente dalla Riserva di cash flow hedge e dalla Riserva di traduzione. Tra l'altro è opportuno sottolineare che la collocazione di tali riserve nel conto economico complessivo non modifica la loro natura di componenti economiche sospese, e quindi non di periodo, in relazione a quanto rispettivamente previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 21. Si segnala infine che il prospetto di Stato patrimoniale alla luce della nuova versione dello IAS 1 ha assunto la nuova denominazione di Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non modificandosi tuttavia la forma di rappresentazione delle componenti patrimoniali.

Nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, in conseguenza di quanto finora descritto, saranno riflessi i cambiamenti rivenienti dalla nuova impostazione del Conto economico.

I cambiamenti indicati non hanno inciso tuttavia sulla forma di classificazione/rappresentazione delle componenti economiche e patrimoniali. Pertanto il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla

presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Con riferimento al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità al nuovo IAS 1 in cui sono riflessi gli effetti della nuova impostazione.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, la medesima è disciplinata dal nuovo IFRS 8 omologato con Reg CE 1358/2007 ed efficace dal 1^a gennaio 2009. Il nuovo principio sulla informativa settoriale prevede che la identificazione dei settori oggetto di informativa sia basata secondo un approccio cosiddetto manageriale (*management approach*) ovvero tenendo conto degli elementi che il top management utilizza per prendere le proprie decisioni strategiche ed operative. A tale riguardo si precisa che i settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Al riguardo si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi di informativa di settore.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono invece valutati al fair value. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

Si precisa infine che ove necessario, si è provveduto, ai fini di una migliore comparabilità, a riclassificare le specifiche voci del 2008.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati nel presente Bilancio consolidato sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelli omologati dall'Unione Europea aventi efficacia a partire dall'esercizio 2009. Ci si riferisce in particolare ai nuovi principi IAS 1 ed IFRS 8 descritti in precedenza ed alle modifiche allo IAS 23 (Reg CE 1260/2008). Infatti la nuova versione del principio ha eliminato il trattamento contabile alternativo; in particolare il nuovo IAS 23 prevede che gli oneri finanziari devono essere capitalizzati qualora direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione ed alla produzione di un'attività che giustifica una capitalizzazione. Negli altri casi gli oneri finanziari devono essere rilevati come costo. Da precisare anche che la nuova versione dello IAS 23 ha prodotto una modifica allo IAS 11; infatti il nuovo paragrafo 18 prevede che i costi che possono essere attribuiti all'attività di commessa in generale

e che possono essere imputati a particolari commesse comprendono anche gli oneri finanziari; precedentemente il paragrafo citato rinviava allo IAS 23 per la contabilizzazione degli oneri finanziari.

Un'altra modifica da segnalare avente efficacia nell'esercizio 2009 riguarda l'informativa ex-IFRS 7 infatti è stato omologata con Reg CE 1165/2009 la modifica, al principio appena citato, che prevede una informativa integrativa relativamente alla determinazione del fair value ed alla disclosure sul rischio di liquidità. Gli altri emendamenti ai principi quali IAS 32 e IAS 1 (Reg. CE 53/2009), IFRS 1 e IAS 27 (Reg. CE 69/2009) e Miglioramenti agli IFRS (Reg. CE 70/2009), efficaci dall'esercizio 2009 e descritti nel bilancio 2008, a cui si rinvia, non hanno prodotto, per il Gruppo, alcun effetto economico-patrimoniale.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente od indirettamente e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi . In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 segnalando al riguardo alcune variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Area di consolidamento (*)

1	Astaldi International Ltd	100,00%
2	Messina Stadio S.c.r.l.	100,00%
3	Sartori Sud Srl	100,00%
4	Groupement G.R.S.H.	100,00%
5	Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
6	Astaldi International Inc	100,00%
7	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
8	Astaldi Algerie EU r.l	100,00%
9	Astaldi Costruction Corporation	100,00%
10	Astaldi Arabia Ltd	100,00%
11	Euroast S.r.l. in liquidazione	100,00%
12	Italstrade IS S.r.l.	100,00%
13	Redo Association Momentanèe	100,00%
14	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	100,00%
15	I.F.C. Due S.c.r.l. - in liquidazione	99,99%
16	CO.MERI. S.p.A.	99,99%
17	AR.GI. S.p.A.	99,99%
18	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
19	Astalrom S.A.	99,51%
20	Romairport S.r.l.	99,26%
21	Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
22	Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
23	Astaldi Fe Grande Cachapoal Ltda	95,00%
24	Toledo S.c.r.l.	90,39%
25	Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	90,00%
26	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%
27	CO.NO.CO. S.c.r.l.	80,00%
28	Portovesme S.c.r.l.	80,00%
29	Forum S.c.r.l.	79,99%
30	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
31	AS.M. S.c.r.l.	75,91%
32	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%
33	S.P.T Società Passante Torino S.c.r.l.	74,00%
34	CO.ME.NA Scarl	70,43%
35	Astaldi-Max-Bogl-CCCF JV S.r.l.	66,00%
36	SCAR Srl	61,40%
37	Cachapoal Inversiones Limitada	60,00%
38	GARBI Linea 5 S.c.r.l.	60,00%
39	Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	60,00%
40	Inversiones Assimco Limitada	60,00%
41	Consorcio Rio Pallca	60,00%
42	Ospedale del Mare S.c.r.l.	60,00%
43	Partenopea Finanza Progetto S.p.A.	59,99%
44	C.O.MES. S.c.r.l. in liquidazione	55,00%
45	Italstrade Somet JV Rometro Srl	51,00%
46	INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A.	51,00%
47	Romstrade S.r.l.	51,00%
48	Italstrade CCCF JV Romis Srl	51,00%

(*) Si segnalano le seguenti variazioni:

1. Uscite dall'area di consolidamento per liquidazione definitiva: Palese Park S.r.l.; Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione; Eco Po Quattro S.C.r.l. in liquidazione.

2. Entrate nell'area di consolidamento: Cachapoal Inversiones Limitada; Inversiones Assimco Limitada; Consorcio Rio Pallca

Si segnala infine l'incremento della partecipazione nell'entità Messina Stadio S.c.r.l. (2008:66,67%;2009:100%) e nell'entità Astalrom S.A. (2008:99,12%;2009:99,51%)

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo ad eccezione della partecipata Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2009. Al riguardo il consolidamento di tale entità è stato effettuato tenendo conto delle previsioni dello IAS 27 per tali fattispecie. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati. A tale ultimo riguardo si precisa che

relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti non sono significativi. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi Concedenti allo scadere delle singole concessioni.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Per le partecipazioni in collegate ed imprese a controllo congiunto eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella

valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura

dell'esercizio.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dal nuovo IAS 23.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra :

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono

ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

In attesa dell'esercizio di efficacia dell'IFRIC 12, per il quale si rimanda al successivo paragrafo "Cambiamenti futuri nelle politiche contabili", i beni gratuitamente devolvibili in cui sono classificati i beni oggetto di concessione vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, terminata la loro realizzazione, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Di seguito si indicano le principali concessioni del Gruppo rinviando alla Relazione sulla Gestione per una informativa di dettaglio:

Tipologia Concessione: Parcheggi		
Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2076

Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2079
Comune di Bologna	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2058
Comune di Bologna	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2040
Comune di Verona	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano. (*)	Anno: 2055

(*) Attualmente in fase di costruzione

Tipologia Concessione: Sanità (*)		
Concedente	Oggetto della concessione	Durata Concessione
ULSS 12 Veneziana (**)	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	23,5 anni di gestione
ASL Napoli 1 (***)	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale del mare di Napoli (*)	25 anni di gestione più 3,7 anni per la progettazione e realizzazione
SIOR (Sistema integrato Ospedali Toscani) (***)	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato (*)	19 anni di gestione più 3,9 anni per la progettazione e realizzazione

Tipologia Concessione: Metropolitana (*)		
Concedente	Oggetto della concessione	Durata Concessione
Comune di Milano (***)	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana (*)	27 anni di gestione più 5,10 anni per la progettazione e realizzazione

(*) Si precisa che le concessioni in oggetto sono state aggiudicate da Società di progetto in cui il Gruppo possiede un'interessenza di controllo per la concessione dell'Ospedale di Napoli e di collegamento per le altre concessioni.

(**) In fase di gestione dal 2008

(***) Attualmente in fase di costruzione

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si segnala, inoltre, l'esistenza di un'ulteriore concessione in Cile nel settore delle acque, si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una disamina più completa del business in questione.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di

consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese è iscritto tra le attività immateriali e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza

negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2009 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro fair value alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 non vi si sono state operazioni di aggregazioni aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono

attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 gli indicatori interni ed esterni di impairment, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un impairment test sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo si precisa inoltre che il Gruppo, in assenza di avviamento e verificato che per i singoli asset risulta agevole la determinazione del loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna perdita di valore.

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint

venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile; in tal caso il costo viene rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano

essere valutati con attendibilità. A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale,
- alle clausole contrattuali,
- a specifici approfondimenti di natura tecnico giuridica sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dai contenziosi con gli enti committenti

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione al nuovo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori

realizzati attraverso l'istituto del Project Finance, nonché del General Contractor. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi

contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce *"Importo dovuto dai Committenti"*; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce *"Importo dovuto ai Committenti"*.

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2009, analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella

delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti.

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita

è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare con riferimento ai crediti commerciali si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era

stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico separato

nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'hedge accounting.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e il Gruppo: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della

proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della

Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di stock grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

La voce accoglie la riserva di cash flow hedge in relazione al fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace e la riserva di traduzione cambi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico

mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), rappresenta ex-IAS 19 un "programma a contributi definiti" ad eccezione delle entità con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa di trattamento di fine rapporto realizzandosi in tal modo un "programma a benefici definiti" secondo lo IAS 19. In tali casi si applica il metodo del corridoio.

Piano retributivo basato su azioni e per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management un piano di incentivazione legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari del valore corrispondente alle Azioni. Il ciclo di assegnazione del Piano è riferito al triennio 2007-2009; infatti ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati, una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi, ciascun beneficiario avrà la possibilità di optare per il realizzo del premio per cassa, oppure mediante assegnazione di azioni, ovvero in parte per cassa ed in parte con azioni.

Alla luce di tali caratteristiche il piano rappresenta ai fini dell'applicazione dell'IFRS 2 un'operazione con pagamento basato su azioni misto, essendo prevista la facoltà del beneficiario di scegliere l'erogazione per cassa e/o tramite strumenti rappresentativi di capitale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono

rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati in conformità a quanto previsto dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni

proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/Isvap n°2 del 6 Febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ricavi di commessa, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti da modifiche o da nuovi principi efficaci successivamente al 31 dicembre 2009 sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Reg CE 254/2009): le modifiche al principio riguardano le regole contabili su operazioni di capitale che possono comportare perdite di controllo o meno.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Reg CE 495/2009): la nuova versione del principio definisce le regole contabili sulla determinazione del valore dell'avviamento, sulla rappresentazione della quota di terzi per acquisizione inferiori al 100%, sulla rilevazione dei costi di transazione.

In relazione invece alle interpretazioni IFRIC che l'Unione Europea ha omologato ma efficaci successivamente al 31 dicembre 2009 si segnalano le seguenti: i) Reg 1164/2009 che omologa l'Ifric 18 relativo alla cessione di attività da parte della clientela; ii) Reg 1142/2009 che omologa l'Ifric 17 relativo alla distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide; iii) Reg 636/2009 che omologa l'Ifric 15 relativo agli accordi per la costruzione di immobili in particolare residenziali e la cui interpretazione chiarisce i casi in cui applicare lo IAS 11 oppure lo IAS 18; iv) Reg 254/2009 che omologa l'Ifric 12 Accordi per servizi in concessione. A tale riguardo si precisa che solo in relazione al Regolamento da ultimo citato si ravvisano degli impatti e si rinvia a quanto di seguito indicato.

Cambiamenti futuri nelle politiche contabili

IFRIC 12 Accordi in concessione

Tale interpretazione stabilisce che gli accordi di concessione rientrano nel proprio ambito di applicazione qualora siano soddisfatte congiuntamente due condizioni. La prima condizione prevede che il concedente stabilisca quali servizi il concessionario deve fornire, a chi li deve fornire e a quale prezzo. La seconda condizione prevede che il concedente controlli l'infrastruttura, tramite la proprietà o altro diritto, al termine dell'accordo di concessione. Come noto i contratti di concessione possono prevedere che il concedente esegua due servizi: servizio di costruzione e servizi di gestione. A tale riguardo l'interpretazione stabilisce che, il servizio di costruzione, rappresenta un contratto di "Lavoro su ordinazione" e rinvia pertanto alle regole contabili del principio IAS 11 che disciplina appunto tali contratti. Per il servizio di gestione l'IFRIC 12 rinvia invece al principio IAS 18 "Ricavi" che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti dalla gestione di un attività commerciale. Come evidenziato l'infrastruttura

oggetto della concessione resta nell'ambito del controllo del concedente ne consegue pertanto che il concessionario è titolare solamente di un diritto di utilizzo della medesima oppure di un diritto incondizionato a ricevere un pagamento da parte del concedente.

In considerazione di ciò l'IFRIC 12 stabilisce che la rappresentazione contabile dell'infrastruttura è:

- 1) un'attività immateriale qualora il concessionario ha un diritto di utilizzo dell'infrastruttura ed è pertanto soggetto al rischio di domanda che deriva da tale utilizzo;
- 2) da un'attività finanziaria ovvero da un credito finanziario qualora il concessionario ha un diritto a ricevere un pagamento periodico da parte del concedente.

A tale riguardo c'è da precisare che in relazione alla tipologia di accordi tra concedente e concessionario si potranno avere rappresentazioni contabili dell'infrastruttura unicamente come attività immateriale oppure come attività finanziaria oppure ancora come forme miste.

Definita sinteticamente l'interpretazione si segnala che: i) in base agli esiti delle prime analisi gli accordi di concessione del Gruppo Astaldi rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12; ii) alle infrastrutture in concessione ancora in costruzione si applicheranno le regole dello IAS 11 in conformità a quanto previsto dall'Ifric 12; iii) alla luce delle prime misurazioni la maggior parte delle infrastrutture in concessione, per le quali è terminata la costruzione, rappresentano contabilmente sia un'attività finanziaria e sia una forma mista.

In attesa, tuttavia, dell'efficacia dell'IFRIC 12, si precisa che le infrastrutture in concessione sono state contabilizzate in conformità alla prassi contabile vigente in continuità tra l'altro con il bilancio relativo all'esercizio 2008. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Ricavi: Euro 1.797.875 (Euro 1.466.848)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 1.797.875 con un incremento di circa il 23% rispetto al 31 dicembre 2008. Tale aumento, che conferma oltremodo gli obiettivi di piano, è riconducibile ad un incremento generalizzato delle aree strategiche in cui opera il Gruppo compresa l'area domestica. La voce in commento è composta come segue:

	<u>31/12/09</u>	<u>31/12/08</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi delle vendite e prestazioni	499.823	536.841	(37.019)
Variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	(4.237)	8.222	(12.458)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.302.289	921.785	380.504
Totale	1.797.875	1.466.848	331.027

Vale precisare che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, mentre la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

C'è poi da segnalare che il consistente incremento dell'area americana, come mostra la successiva tabella sulla composizione geografica dei ricavi, è riconducibile non solo alla consueta area venezuelana ma anche all'area cilena e centroamericana (El Salvador e Honduras) quale effetto di un accorta politica di diversificazione del rischio all'interno dell'area americana. Si rinvia tuttavia alla Relazione sulla Gestione per una informativa di dettaglio sulle commesse.

La voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata:

<u>31/12/09</u>	<u>%</u>	<u>31/12/08</u>	<u>%</u>	<u>Variazione</u>
-----------------	----------	-----------------	----------	-------------------

Italia	803.527	44,7%	750.229	51,1%	53.298
Europa	258.117	14,4%	173.299	11,8%	84.818
America	501.135	27,9%	300.209	20,5%	200.925
Africa	121.178	6,7%	158.307	10,8%	(37.129)
Asia	113.917	6,3%	84.803	5,8%	29.114
Totale	1.797.875	100,0%	1.466.848	100,0%	331.027

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

Occorre infine precisare, in continuità con il precedente esercizio, che nell'ambito della voce in commento, sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela, mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali.

2 Altri Ricavi: Euro 71.661 (Euro 58.792)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 71.661, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ricavi da vendita merci	12.315	7.380	4.935
Servizi e prestazioni a terzi	19.457	20.080	(623)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	3.287	2.866	421
Fitti e noleggi attivi	5.786	6.595	(809)
Plusvalenze nette da cessione di attività materiali	7.558	2.301	5.257
Altri	23.258	19.570	3.688
Totale	71.661	58.792	12.869

Al riguardo c'è da rilevare un incremento generalizzato di quasi tutte le componenti della voce in commento e si segnalano i seguenti principali incrementi:

- Euro 4.935 da attribuire soprattutto al mercato domestico e riferibili ad

operazioni poste in essere con i subappaltatori a valere sui singoli contratti;

- Euro 5.257 riferiti in massima parte al processo di dismissioni di immobilizzazioni materiali in Centro America.
- Euro 3.688 riferiti ai ricavi di attività residuali e marginali composti principalmente per Euro 2.750 da indennizzi assicurativi, per Euro 7.508 da utilizzo Fondi risultati eccedenti rispetto al fabbisogno di risorse future necessarie per soddisfare eventuali obbligazioni derivanti da eventi passati; per Euro 7.633 da sopravvenienze, per Euro 4.396 da altri ricavi diversi.

Sono invece da attribuire soprattutto all'area domestica i decrementi, tuttavia non di significativo ammontare, dei ricavi da noleggi.

3 Costi per acquisti: Euro 310.962 (Euro 296.593)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto della variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro 310.962 con un incremento netto di circa il 5% rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Costi per acquisti	318.812	311.167	7.645
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(7.850)	(14.574)	6.724
Totale	310.962	296.593	14.369

L'incremento, seppur contenuto in virtù di un accorta gestione del ciclo delle scorte, è legato essenzialmente all'area americana (El Salvador, Honduras, Costa Rica, Bolivia, Cile e Venezuela) ed asiatica (Qatar).

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

	31/12/09	%	31/12/08	%	Variazione
Italia	130.291	40,9%	143.686	46,2%	(13.395)
Europa	36.188	11,4%	44.867	14,4%	(8.679)
America	88.662	27,8%	43.930	14,1%	44.732
Africa	31.236	9,8%	49.483	15,9%	(18.247)
Asia	32.436	10,2%	29.201	9,4%	3.234
Totale	318.812	100,0%	311.167	100,0%	7.645

4 Costi per servizi: Euro 1.085.135 (Euro 820.719)

I costi per servizi ammontano a complessive 1.085.135 e mostrano un generale incremento di Euro 264.416 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Costi consortili	196.429	132.764	63.665
Subappalti ed altre prestazioni	726.670	539.128	187.542
Consulenze tecniche, amministrative e legali	62.953	58.389	4.564
Emolumenti amministratori e sindaci	3.405	3.454	(49)
Utenze	10.075	10.594	(519)
Viaggi e trasferte	5.065	6.628	(1.562)
Assicurazioni	17.112	16.883	230
Noleggi ed altri costi	39.856	37.321	2.535
Fitti e spese condominiali	8.157	7.041	1.116
Spese di manutenzione su beni di terzi	641	652	(11)
Altri	14.771	7.866	6.906
Totale	1.085.135	820.719	264.416

L'incremento della voce in commento è da imputare sostanzialmente all'incremento dei costi consortili in campo domestico ed in particolare alla metropolitana di Roma e dalla nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano entrambe realizzate attraverso società consortili appositamente costituite in ossequio alla vigente normativa di settore. I costi consortili si incrementano anche nell'area rumena in relazione alla realizzazione di commesse, in associazione con altri partners, quali in particolare lo stadio di Bucarest, il ponte di Basarab e la Tangenziale di Costanza.

In riferimento ai costi per consulenze e per noleggi l'incremento, seppur

modesto, è da imputare rispettivamente all'area turca ed alle attività di commessa nel mercato domestico ed altresì in Honduras e Qatar.

Per quanto riguarda i costi per subappalti c'è da evidenziare un consistente incremento, come mostra la tabella che segue, in relazione: all'area domestica (Stazione alta velocità di Bologna, Metro Bus Brescia, il tratto ferroviario Parma - La Spezia, Strada Statale Jonica DG21, la Linea 5 della metropolitana di Milano); all'area Europea (Metro di Istanbul); all'area americana con la commessa venezuelana di Puerto Cabello - La Encrucijada, la commessa cilena della Diga di Chacayes, la commessa della diga di El Chaparral in El Salvador; all'area asiatica con particolare riferimento al Qatar. Si tratta di commesse per le quali si sono valutate efficienti combinazioni produttive che prevedono la presenza di subappaltatori.

	31/12/09	%	31/12/08	%	Variazione
Italia	366.103	50,4%	335.952	62,3%	30.150
Europa	106.191	14,6%	38.582	7,2%	67.609
America	199.896	27,5%	110.678	20,5%	89.218
Africa	19.920	2,7%	31.678	5,9%	(11.758)
Asia	34.561	4,8%	22.238	4,1%	12.322
Totale	726.670	100,0%	539.128	100,0%	187.542

Nell'ambito delle componenti della voce in commento che si incrementano da rilevare la componente residuale composta principalmente da oneri contrattuali e servizi di vigilanza afferenti in particolare modo al mercato domestico, turco e del centroamerica.

In ultimo in relazione alle componenti della voce in commento che si decrementano ci sono da segnalare i costi per utenze e trasferte quale effetto di recuperi di efficienza da parte del Gruppo.

5 Costi del personale: Euro 240.458 (Euro 213.364)

I costi del personale pari a Euro 240.458 si incrementano rispetto al periodo

precedente di Euro 27.095. A tale riguardo è senza dubbio utile segnalare che il citato aumento dei costi in commento non è coinciso con un'accresciuta incidenza percentuale degli stessi rispetto al totale dei ricavi. Infatti l'incidenza percentuale del 2009 è pari a circa il 13% in lieve calo rispetto al 2008, quale effetto della politica di ottimizzazione nella gestione delle risorse umane, unitamente alla realizzazione delle opere mediante specifici affidamenti a terzi. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Salari e stipendi	157.311	142.750	14.561
Oneri sociali	36.397	34.639	1.759
Altri costi	43.264	30.860	12.404
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.825	1.646	179
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.660	3.469	(1.809)
Totale	240.458	213.364	27.095

L'incremento della voce in commento è da attribuire principalmente al costo dei salari e stipendi nell'area domestica, europea (Turchia), asiatica (Qatar) e centroamericana, in particolare El Salvador e Honduras.

La componente "Altri costi" accoglie lo stanziamento del costo del TFR quale piano a contributi definiti così come definito dallo IAS 19. Si rinvia alla nota 28 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR.

La componente Altri benefici successivi al rapporto di lavoro è rappresentativa della rivalutazione del TFR stanziato fino alla entrata in vigore della nuova normativa.

Per quanto riguarda il costo delle operazioni di pagamento basato su azioni occorre rilevare che l'importo dell'esercizio 2009 si riferisce all'effetto di due piani misti ovvero composti da stock-grant e cassa i quali contabilmente danno luogo, rispettivamente, ad una riserva di patrimonio netto e ad una passività finanziaria. Più in dettaglio:

<u>Valore stock grant</u>	<u>Valore passività finanziaria</u>	<u>Totale</u>
---------------------------	-------------------------------------	---------------

Piani Misti			
1^ Piano	366	571	937
2^ Piano	400	323	723
Totale	766	894	1.660

In relazione alle caratteristiche del primo piano, si segnala che lo stesso è correlato unicamente al periodo di maturazione ovvero al triennio 2007-2009, per la cui valorizzazione si è tenuto conto delle singole componenti del piano ovvero, un beneficio per cassa ed uno per azioni.

Per quanto riguarda il secondo piano si riportano di seguito le principali caratteristiche rinviando, tuttavia, alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, per altre informazioni al riguardo:

- assegnazione ai beneficiari, a titolo gratuito, di azioni Astaldi, ovvero erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi beneficiari del valore corrispondente alle azioni;
- il ciclo di assegnazione è riferito al triennio 2007-2009;
- per ogni anno di validità del piano, ciascun beneficiario avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi degli obiettivi economico-finanziari previsti dal regolamento:
 - a. un importo lordo pari al controvalore di 40.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa; ovvero
 - b. un numero di azioni pari a 50.000; ovvero
 - c. un importo lordo pari al controvalore di 20.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa e un numero di azioni pari a 25.000;

- Il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio. Entro 30 giorni dall'accertamento del raggiungimento degli obiettivi il beneficiario dovrà comunicare alla Società le modalità di assegnazione.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla valutazione dell'esercizio 2009:

- Tasso di dividendo: 2,05%
- Volatilità: 35,97%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 100%
- Tasso risk free: 2,28%

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle

	31/12/09	%	31/12/08	%	Variazione
Italia	100.731	41,9%	97.032	45,5%	3.698
Europa	30.942	12,9%	30.377	14,2%	565
America	60.774	25,3%	48.162	22,6%	12.612
Africa	23.108	9,6%	24.158	11,3%	(1.050)
Asia	24.902	10,4%	13.633	6,4%	11.269
Totale	240.458	100,0%	213.364	100,0%	27.095

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti	126	135	(9)
Quadri	131	115	16
Impiegati	2.413	2.425	(12)
Operai	8.530	7.509	1.021
Totale	11.200	10.184	1.016

6 Ammortamenti e svalutazioni: Euro 46.534 (Euro 41.956)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 46.534 hanno subito un aumento in valore assoluto rispetto al periodo precedente di Euro 4.578. Da evidenziare al riguardo un incremento degli ammortamenti delle attività materiali per circa Euro 5.003 in ragione dell'incremento, degli investimenti

in immobilizzazioni materiali, direttamente correlato all'accresciuto volume dell'attività produttiva. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ammortamenti immateriali	835	951	(116)
Ammortamenti materiali	45.508	40.505	5.003
Svalutazione crediti	192	500	(308)
Totale	46.534	41.956	4.578

Da segnalare che nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 15 per un'informazione di dettaglio.

Riguardo alle valutazioni di impairment dei crediti l'ammontare determinato nell'esercizio tiene conto del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7 Altri costi operativi: Euro 32.450 (Euro 21.281)

Gli altri costi operativi pari a Euro 32.450 mostrano un incremento in valore assoluto di Euro 11.169 attribuibile in particolare alla componente degli altri costi operativi. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.120	1.277	1.843
Altri costi operativi	29.330	20.004	9.326
Totale	32.450	21.281	11.169

L'incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri è direttamente connesso alla valutazione del risultato a vita intera delle commesse nonché alla stima di oneri relativi a situazioni in contenzioso. Gli altri costi operativi, che mostrano un incremento di Euro 9.326 rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	7.965	1.034	6.931
Oneri di natura erariale	11.377	6.772	4.605
Altri costi amministrativi e diversi	9.988	12.198	(2.210)
Totale	29.330	20.004	9.326

L'incremento è imputabile:

- per Euro 6.931 a differenze di stima rispetto all'esercizio precedente;
- per Euro 4.605 ad imposte indirette (es: tasse doganali, tasse di concessione, ecc.) sia nell'area domestica che in quella venezuelana;

C'è poi da rilevare un decremento per Euro 2.210 attribuibile a spese varie di natura amministrativa connesse con la gestione dei lavori.

8 Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 822 (Euro 837)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività in project financing relativamente alla controllata Partenopea Finanza di Progetto.

9 Proventi finanziari: Euro 37.967 (Euro 65.115)

I proventi finanziari si decrementano rispetto all'esercizio 2008 di Euro 27.148 in ragione prevalentemente dei minori utili su cambi, dei proventi su derivati e delle componenti relativi alla categoria residuale della voce in commento.

La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Proventi da imprese collegate	-	88	(88)
Proventi da altre imprese partecipate	-	183	(183)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	3.631	6.002	(2.371)
Commissioni su fidejussioni	818	868	(50)
Utili su cambi	21.707	35.873	(14.166)
Proventi da strumenti finanziari derivati	54	4.260	(4.205)

Altri proventi finanziari	11.756	17.841	(6.085)
Totale	37.967	65.115	(27.148)

I principali decrementi dei proventi finanziari sono analizzati come segue:

- Euro 2.371 relativi alla gestione della tesoreria derivanti principalmente da rapporti bancari che spiegano per Euro 2.680 il decremento indicato;
- Euro 14.166 relativi agli utili su cambi in relazione alla dinamica dei tassi di cambio.
- Euro 4.205 relativi alla valutazione dei derivati funzionali all'attività di copertura. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati.
- Euro 6.085 relativi ai minori interessi attivi verso i clienti.

10 Oneri finanziari: Euro 107.819 (Euro 129.844)

La posta in esame si decrementa rispetto all'esercizio 2008 anche in relazione all'adeguato sfruttamento dell'andamento dei tassi di mercato pur in presenza dell'aumento dei volumi produttivi; nonché per il decremento degli adeguamenti valutari e della componente residuale degli altri oneri finanziari. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Commissioni su fidejussioni	16.532	11.768	4.764
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	32.755	61.335	(28.580)
Perdite su cambi	26.440	29.402	(2.961)
Oneri da strumenti finanziari derivati	12.060	3.737	8.322
Oneri finanziari su contratti di leasing	854	1.198	(345)
Altri oneri finanziari	18.577	21.263	(2.687)
Totale	107.217	128.704	(21.487)
Svalutazioni di partecipazioni	209	379	(170)
Svalutazioni di titoli e crediti	393	703	(310)
Perdite su partecipazioni	-	58	(58)
Totale	602	1.140	(538)
Totale oneri finanziari	107.819	129.844	(22.025)

Il decremento degli oneri finanziari è analizzato come segue:

- Euro 28.580 per i minori oneri per interessi passivi che hanno interessato in particolare l'area domestica e venezuelana. In particolare si precisa che il saldo è così composto: Euro 28.883 si riferiscono ad oneri su finanziamenti a medio/lungo termine, Euro 1.910 sono relativi ad interessi su finanziamenti a breve termine, Euro 1.962 a spese e commissioni bancarie.
- Euro 2.961 per le minori perdite su cambi
- Euro 2.687 relativi agli interessi e commissioni su cessioni di credito per le quali sono state applicate le regole della derecognition; sono riferibili altresì ad oneri relativi al differimento della scadenza, oltre i termini contrattualmente previsti, di quota parte dei debiti commerciali nei confronti di alcuni fornitori e subappaltatori.

Da segnalare poi l'incremento degli oneri su derivati da attribuire, come nel caso dei proventi della medesima natura, a strumenti funzionali all'attività di copertura. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati. In ultimo si precisa che l'incremento delle commissioni su fidejussioni deriva dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, incrementandosi in tal modo gli impegni per garanzie e fidejussioni di natura operativa (Bid Bond e Performance Bond).

11 Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto : Euro (278) (Euro 3.645)

L'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (collegate ed imprese a controllo congiunto) è dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Rivalutazione di partecipazioni:			
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	767	-	767
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	760	323	437
Consorzio Novocen	696	-	696
Pacific Hydro Chacayes	36	-	36
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	3.672	-3.672
Metro 5 S.p.A.	-	15	-15
Altre di minor importo	3	649	-646
Totale Rivalutazioni	2.262	4.659	-2.397
Svalutazione di partecipazioni			
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-924	-	-924
Astaldi Fe Grande Sierra Nevada	-872	-	-872
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	-607	-806	199
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	-67	-51	-16
Metro 5 S.p.A.	-46	-	-46
Consorzio Novocen	-	-72	72
Altre di minor importo	-24	-85	61
Totale Svalutazioni	-2.540	-1.014	-1.526
Totale effetti della valutazione con il metodo del P.N.	-278	3.645	-3.923

Di seguito si rappresentano quelle partecipazioni ritenute maggiormente significative e strategiche da parte del Gruppo e i relativi valori patrimoniali:

Società	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008	Variazione
Pacific Hydro Chacayes	36.608	-	36.608
Metro C S.c.p.A.	12.771	12.771	-
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	6.017	5.935	82
Metro 5 S.p.A.	2.337	2.780	-443
Pedelombarda S.c.p.A.	4.800	4.800	-

M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	4.918	5.842	-924
Totale	67.451	32.128	35.323

Si precisa, per la comprensione della tabella che precede, che gli importi indicati rappresentano l'effetto anche di variazioni relative ad elementi patrimoniali, come ad esempio le riserve relative ai derivati, nonché gli aumenti di capitale già versati da parte del Gruppo. Per quanto riguarda l'informativa di dettaglio sulle imprese valutate al patrimonio netto si rinvia al relativo allegato.

12 Imposte: Euro 31.671 (Euro 26.718)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro 31.671. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 37,4% in linea con quello registrato nel 2008 (37,4%).

La voce in commento è composta come segue:

<i>Conto Economico</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>	<i>Variazione</i>
- Imposte correnti sul reddito	21.951	15.642	6.309
- Imposte differite sul reddito	5.008	2.520	2.488
- Imposte correnti I.R.A.P.	5.388	5.186	202
- Imposte differite I.R.A.P.	133	(17)	150
- Imposte sostitutive e altre	(809)	3.387	(4.196)
Totale	31.671	26.718	4.953

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

La fiscalità differita netta genera nell'esercizio 2009 un credito per imposte anticipate (Ires ed Irap) di Euro 8.865 da recuperare negli esercizi successivi; il credito per imposte anticipate è determinata dalle componenti indicate nella tabella seguente:

	2009	2009	2008	2008
Stato Patrimoniale	Ires	Irap	Ires	Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	17.572	572	14.929	713
- fondi rischi tassati	8.789	571	9.819	710
- fondo rischi interessi mora tassati	511		639	
- differenze cambio valutative	1.333		230	
- perdite fiscali			39	
- Riserva di cash flow hedge	6.511		3.977	
- altre minori	428	1	225	3
b) Imposte differite passive derivanti da:	-8.531	-748	-7.536	-748
- leasing finanziario	-1.525	-216	-1.525	-216
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	-3.752	-532	-3.752	-532
- fondi rischi contrattuali dedotti	-693		-84	
- interessi di mora da incassare	-1.273		-2.175	
- altri	-1.288			
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	9.041	-176	7.393	-35
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	5.008	133	2.520	-17

La riconciliazione tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5%) è la seguente:

	2009	%	2008	%
Utile ante-imposte	84.687		71.479	

Imposta sul reddito teoriche	23.289	27,5%	19.657	27,5%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(8.790)	-10,4%	784	1,1%
Imposte relative ad esercizi precedenti e imposte sostitutive	(647)	-0,8%	2.368	3,3%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere	12.431	14,7%	(1.260)	-1,8%
IRAP (corrente e differita)	5.388	6,4%	5.169	7,2%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	31.671	37,4%	26.718	37,4%

13 Utile per azione: Euro 0,53 (Euro 0,43)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	51.458	42.101
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(996.954)	(959.253)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.427.946	97.465.647
Utile (perdita) per azione base	0,5282	0,4320

Al riguardo si rileva che l'esistenza di piani misti previsti per i dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali, che si potrebbero assegnare agli eventuali beneficiari, si ottiene un risultato pari a 0,5278.

14 Immobili, impianti e macchinari: Euro 333.348 (Euro 272.013)

Le immobilizzazioni materiali si incrementano , ed in particolare nell'area domestica ed americana, rispetto all'esercizio precedente di circa Euro

61.335, in relazione alla politica degli investimenti a sostegno delle diverse commesse acquisite. La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2009.

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti specifici e generici</i>	<i>Escavatori, pale automezzi</i>	<i>Attrezzature varie e macchine</i>	<i>Immobilizz. in corso ed acconto</i>	<i>Totale</i>
Valore al 31/12/2008, al netto degli ammortamenti(1)	40.745	71.038	42.745	33.665	83.819	272.013
<i>Incrementi</i>						
- derivanti da acquisizioni	5.836	36.756	22.410	26.314	22.469	113.784
	46.581	107.794	65.155	59.979	106.287	385.797
<i>Ammortamenti</i>	-1.056	-14.771	-16.752	-12.923		-45.501
<i>Altre dismissioni</i>		-5.134	-2.689	-1.158	-1.916	-10.897
<i>Differenze Cambio</i>	-205	-100	12	13		-281
<i>Altri movimenti</i>	311	-2.211	707	1.373	4.051	4.231
Valore al 31.12.2009, al netto degli ammortamenti (2)	45.631	85.578	46.433	47.284	108.423	333.348
<i>(1) di cui</i>						
- Costo	45.704	112.770	99.576	70.739	83.819	412.607
- Fondo Ammortamento	-4.959	-41.732	-56.831	-37.073		-140.594
Valore Netto	40.745	71.038	42.745	33.665	83.819	272.013
<i>(2) di cui</i>						
- Costo	51.624	139.637	117.340	93.931	108.423	510.954
- Fondo Ammortamento	-5.993	-54.059	-70.907	-46.647		-177.606
Valore Netto	45.631	85.578	46.433	47.284	108.423	333.348

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro 43.668 come di seguito rappresentato:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti specifici e generici</i>	<i>Escavatori, pale e Automezzi</i>	<i>Attrezzature varie e macchine</i>	<i>Totale</i>
Valore al 31.12.2009, al netto degli ammortamenti					
<i>di cui</i>					
- Costo	31.713	7.723	11.481	5.934	56.851
- Fondo Ammortamento	-3.966	-2.225	-5.138	-1.854	-13.183
Valore Netto	27.747	5.498	6.343	4.080	43.668

15 Investimenti immobiliari: Euro 180 (Euro 186)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

Valore al 31/12/2008, al netto degli ammortamenti (1)	186
Ammortamenti	-6
Valore al 31/12/2009, al netto degli ammortamenti(2)	180
(1) di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	-18
Valore Netto	186
(2) di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	-24
Valore Netto	180

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

16 Attività immateriali : Euro 3.334 (Euro 3.711)

Le attività immateriali si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Altre Immobil. Immateriali	Totale
<hr/>			

Valore al 31/12/2008, al netto degli ammortamenti(1)	776	29	2.906	3.711
Incrementi				
- derivanti da acquisizioni	452		6	458
Totale	1.228	29	2.912	4.169
Ammortamenti	-440		-395	-835
Valore al 31/12/2009, al netto degli ammortamenti(2)	788	29	2.517	3.334
(1) di cui				
- Costo	2.911	5.062	3.139	11.112
- Fondo Ammortamento	- 2.135	- 5.033	- 233	-7.401
Valore Netto	776	29	2.906	3.711
(2) di cui				
- Costo	1.977	5.062	3.144	10.183
- Fondo Ammortamento	- 1.189	- 5.033	- 627	-6.849
Valore Netto	788	29	2.517	3.334

17 Investimenti in partecipazioni: Euro 91.932 (Euro 53.252)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 91.932 hanno subito un significativo incremento in relazione ai consistenti investimenti nelle entità operative del comparto concessioni.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	89.924	51.222	38.702
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.008	2.030	-22
Totale	91.932	53.252	38.680

Vale precisare che la voce in commento in continuità con il precedente esercizio è rappresentata al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del

patrimonio netto per Euro 89.924 (2008: Euro 51.222) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures. Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo, ammonta ad Euro 2.008 e, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 8. Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al fair value, anche attraverso tecniche di valutazione.

18 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 12.518 (Euro 6.045)

La voce in commento, inclusa per Euro 2.418 nella posizione finanziaria netta, si riferisce a crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto che esprimono sostanzialmente gli apporti di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo; l'incremento è da attribuire, parimenti all'incremento delle partecipazioni, alla strategia di investimento nelle concessioni realizzandosi un adeguato mix tra le varie forme di capitale così come previsto dai piani economico-finanziari delle singole iniziative. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro 23.546 (Euro 22.299)

La voce in commento si riferisce:

- a titoli in portafoglio pari a circa Euro 4.175 i quali si decrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 726 a beneficio di attività operative;
- a crediti finanziari per Euro 19.371 riferiti al credito vantato dalla controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A. verso la A.SL. NA1, ed inclusi nella posizione finanziaria netta.

19 Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro 19.454 (Euro 15.454)

La voce in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente in relazione alle componenti di seguito indicato:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti tributari	4.276	3.021	1.255
Altre attività	15.178	12.433	2.745
Totale altre attività non correnti	19.454	15.454	4.000

La voce in commento comprende, in relazione ai crediti tributari, Euro 2.813 di crediti per Iva chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria ed Euro 1.463 relativi ad imposte dirette; mentre in riferimento alla componente Altre attività comprende:

- crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 914;
- depositi cauzionali per Euro 1.727;
- risconti attivi su premi assicurativi per Euro 8.498; a risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro 2.605; ad altri risconti per Euro 1.433.

Altre Attività correnti: Euro 269.450 (Euro 304.088)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti verso imprese collegate	22.061	36.781	(14.721)
Crediti verso altre imprese	33	274	(241)
Altre Attività	247.356	267.033	(19.676)
Totale Generale	269.450	304.088	(34.638)

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate pari ad Euro 22.061 ed per il residuo crediti verso altre imprese partecipate. Per una informativa di dettaglio

sulle operazioni con parti correlate si rinvia all'allegato delle parti correlate;

- altre attività per Euro 247.356 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro circa 111.262 i quali si incrementano in particolar modo nelle aree estere (Algeria, El Salvador, Bulgaria, Cile); risconti attivi compresi quelli relativi a polizze assicurative per circa Euro 10.602; altri crediti verso terzi, per cessione di beni e prestazione di servizi, per circa Euro 59.748; oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati. Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/2008	Acc.ti	Utilizzi	Altro	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	-10.935	-192	6.950	1	-4.176

Si segnala che nella voce in commento è stato riclassificato nella voce rimanenze l'ammontare di Euro 23.151 precedentemente iscritto nei risconti attivi e riferito alla fornitura di materiali da costruzione utilizzati in lavori eseguiti all'estero.

20 Rimanenze: Euro 100.929 (Euro 108.092)

Le rimanenze si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 7.163 in particolar modo nell'area domestica. La voce in commento si compone come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	82.913	80.992	1.921
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.613	14.849	(4.237)
Prodotti finiti e merci	1.967	1.111	856

Beni e materiali viaggianti	5.437	11.140	(5.703)
Totale	100.929	108.092	(7.163)

In riferimento ai prodotti in corso di lavorazione c'è da rilevare che il decremento è connesso alla ultimazione dei lavori del parcheggio di Bologna mentre quello di Verona è in fase di completamento.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/09	%	31/12/08	%	Variazione
Italia	18.167	18,0%	23.233	21,5%	(5.066)
Europa	18.453	18,3%	17.968	16,6%	485
America	54.060	53,6%	54.660	50,6%	(600)
Africa	8.539	8,5%	9.895	9,2%	(1.356)
Asia	1.709	1,7%	2.336	2,2%	(627)
Totale	100.929	100,0%	108.092	100,0%	(7.163)

21 Importo dovuto dai committenti: Euro 648.626 (Euro 584.993)

Importo dovuto ai committenti: Euro 382.905 (Euro 351.544)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
ATTIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	3.858.107	2.634.698	1.223.409
Fondo svalutazione perdite a finire	-18.964	-7.790	-11.174
Totale lavori su ordinazione	3.839.143	2.626.908	1.212.235
Acconti da committente	-3.190.517	-2.041.915	-1.148.602
Totale importo dovuto dai committenti	648.626	584.993	63.633
PASSIVO CORRENTE			
Lavori in corso su ordinazione	239.071	43.997	195.074
Acconti da committente	-270.330	-111.928	-158.402
Anticipi contrattuali	-334.696	-268.907	-65.789
Fondo svalutazione perdite a finire	-16.950	-14.706	-2.244
Totale importo dovuto ai committenti	-382.905	-351.544	-31.361

L'incremento dei lavori in corso attivi sebbene generalizzato in tutte le aree

di operatività è da attribuire principalmente al mercato domestico ed a quello europeo ed americano.

22 Crediti Commerciali: Euro 713.142 (Euro 516.765)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 196.377 e sono composti come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti verso clienti	696.368	495.076	201.291
Crediti verso imprese collegate	29.216	34.527	(5.311)
Crediti verso imprese controllanti	18	6	12
Crediti verso altre partecipate	372	449	(77)
Fondi svalutazione	(12.831)	(13.294)	462
Totale	713.142	516.765	196.377

Rinviando alla nota 33 per un'informativa di dettaglio sui crediti commerciali con parti correlate c'è da rilevare che l'incremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile sia alle commesse domestiche sia a quelle estere con particolare riferimento alle tratte ferroviarie del Venezuela ed alla Metro di Instambul in Turchia. La composizione geografica dei crediti si riporta nella seguente tabella:

	31/12/09	%	31/12/08	%	Variazione
Italia	190.141	26,7%	152.734	29,6%	37.407
Europa	61.690	8,7%	34.506	6,7%	27.185
America	413.999	58,1%	253.261	49,0%	160.738
Africa	38.453	5,4%	64.703	12,5%	(26.249)
Asia	8.858	1,2%	11.560	2,2%	(2.702)
Totale	713.142	100,0%	516.765	100,0%	196.377

Il fondo svalutazione crediti subisce un lieve decremento rispetto al precedente esercizio, la cui movimentazione è di seguito indicata:

31/12/2008 acc.ti Utilizzi 31/12/2009

		economico	Patrimoniale	altro		
Fondo svalutazione crediti	-7.390	-	-	24	216	-7.150
Fondo svalutazione interessi mora	-5.904	-306	449	76	4	-5.681
Totale	-13.294	-306	449	100	220	-12.831

23 Crediti tributari: Euro 78.391 (Euro 89.138)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro 198, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 10.747 e si compongono, al lordo del fondo, come segue:

- Euro 43.869 relativi a crediti per imposte indirette (IVA), riferiti in particolare all'area estera (Bolivia, El Salvador, Romania, Algeria, Turchia, Venezuela) ed all'area domestica;
- Euro 34.719 relativi ad imposte dirette, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera.

24 Disponibilità liquide: Euro 444.138 (Euro 333.759)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2008 di Euro 110.379 e si compongono come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Depositi bancari e postali	443.353	332.904	110.449
Denaro e valori in cassa	785	854	(70)
Totale	444.138	333.759	110.379

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Italia	249.259	196.057	53.202
Europa	50.346	30.033	20.313
Asia	1.747	3.198	-1.451

America	63.577	48.017	15.560
Africa	79.208	56.454	22.754
Totale	444.138	333.759	110.379

25 Patrimonio netto: Euro 378.547 (Euro 331.874)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n. 991.749 (1.170.000 azioni nel 2008), il cui valore nominale, pari ad Euro 1.983, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Altresì il capitale sociale è stato ridotto delle azioni proprie a servizio del piano di stock grant per un importo pari a Euro 1.256. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2009 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
<i>Fin.Ast S.r.l.</i>	38.911.095	39,534%
<i>Finetupar International S.A.</i>	12.327.967	12,525%
TOTALE Fin.Ast. S.r.l.	51.239.062	52,059%
 Odin Forvaltning AS	 4.974.717	 5,054%
 Capital Research Management	 4.936.954	 5,016%
 TOTALE	 61.150.733	 62,129%
 <div>Mercato</div>	 37.274.167	 37,871%
 Totale generale	 98.424.900	 100,000%

Le riserve di patrimonio netto sono rappresentate nella tabella che segue::

	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>Variazione</u>
Riserva legale	14.972	13.542	1.430
Riserva straordinaria	91.278	76.710	14.568
Utili e perdite accumulati	40.986	25.248	15.739
Altre riserve	-7.313	-8.511	1.198
Altre componenti del conto economico complessivo	-24.710	-17.316	-7.393
Totale	115.215	89.673	25.542

La riserva legale si incrementa in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.568 come conseguenza delle operazioni di buy back per Euro (282) e dell'incremento di Euro 17.012 come residuo della destinazione dell'utile 2008 (Euro 42.101) ed altri movimenti pari ad Euro (2.163), dopo aver effettuato i seguenti movimenti:

- Riserva legale: Euro 1.430
- Dividendi: Euro 9.732. A tale riguardo si precisa che il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2009 è stato di Euro 0,10 per azione (Euro 0,10 nel 2008) ed è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 4 e 7 maggio 2009
- Fondo ex-art 27 Statuto: Euro 429
- Utili a nuovo: Euro 15.783

Gli utili accumulati che ammontano ad Euro 40.986 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle joint-venture, oltre che da altri residuali movimenti.

Le altre riserve rappresentano una posta rettificativa del patrimonio netto per Euro 7.313 e sono evidenziate come segue:

- gli effetti complessivamente determinati in sede di prima

applicazione dei Principi Contabili Internazionali positiva per Euro 2.860;

- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro 23.732;
- la riserva di consolidamento positiva per Euro 9.303;
- altre riserve positive per Euro 4.255 la cui variazione è da attribuire alla rilevazione delle *stock grant*.

Le altre componenti del conto economico complessivo riassumono gli effetti della riserva di cash flow hedge e delle riserve di traduzione delle gestioni estere; di seguito si rappresenta la loro movimentazione.

	Riserva Cash flow hedge iniziale	Riserva di traduzione	Riconciliazione Movimento PN
Stock iniziale	3.388	(8.298)	(4.910)
Flusso del periodo precedente	(14.580)	2.174	(12.406)
Stock 01/01/2009	(11.192)	(6.124)	(17.316)
Flusso del periodo	(5.974)	(1.419)	(7.393)
TOTALE	(17.166)	(7.543)	(24.709)

La riserva di cash flow hedge genera imposte differite attive per Euro 6.511 determinando un valore lordo fiscale pari ad Euro (23.677). Si rinvia alla nota sui derivati di copertura per l'evidenza dei movimenti di fair value dei derivati relativi alla Astaldi ed alle imprese controllate pari ad Euro (18.991) essendo la differenza di Euro (4.687) riferita alle imprese collegate.

L'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26 Passività finanziarie

Le passività finanziarie mostrano un incremento soprattutto in riferimento ai finanziamenti a lungo termine rispetto al 2008. Infatti al riguardo c'è da segnalare che l'attuale struttura del debito si conferma tendenzialmente orientata verso il medio-lungo termine.

Passività finanziarie non correnti: Euro 582.565 (Euro 480.615)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento netto di Euro 101.950 e si compongono come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti verso banche (*)	571.335	463.798	107.537
Mutui quota non corrente (*)	115	1.273	(1.158)
Debiti finanziari leasing (*)	4.950	13.237	(8.287)
Debiti finanziari verso imprese collegate	6.166	2.307	3.859
Totale	582.565	480.615	101.950

(*) Incluse nella PFN per un valore 576.400 (2008: 478.308)

Da segnalare che l'incremento ha riguardato principalmente la Capogruppo Astaldi in relazione al proprio ruolo nella politica di sostegno finanziario alle entità operative.

Passività finanziarie correnti: Euro 387.359 (Euro 292.481)

Le passività finanziarie correnti si incrementano di Euro 94.878 e si compongono come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti verso banche	355.819	259.020	96.798
Mutui quota corrente	1.119	1.073	46
Debiti verso altri finanziatori	19.311	23.762	(4.451)
Debiti finanziari leasing	11.111	8.626	2.485
Totale	387.359	292.481	94.878

Da rilevare che la voce in questione comprende anche per Euro 21.376 derivati di copertura; a tale riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro 16.061 (Euro 21.863)

I debiti finanziari per leasing finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.099. La voce in commento si analizza come segue:

	31/12/09	31/12/09	31/12/08	31/12/08
	Valore			
	Canoni	attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	11.931	11.111	9.519	8.626
Oltre un anno ed entro cinque anni	5.209	4.950	14.126	13.237
Totale canoni di leasing	17.140		23.645	
Oneri finanziari	1.080		1.782	
Valore attuale	16.061	16.061	21.863	21.863

Di seguito si indicano i covenants e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenants e Negative pledge

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari operanti su tutti i

finanziamenti “committed” corporate in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e minore o uguale a 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e minore o uguale a 3,75x a fine semestre;

L’identificazione delle voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta è in linea con quanto definito nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, nr. 6064293.

Il mancato rispetto dei suddetti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti, può comportare la revoca dell’affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici di accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento “Multi-Tranche Facility”, di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006, della durata di complessivi 7 anni, organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito; scadenza Aprile 2013;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, di Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007, avente una durata complessiva pari a 5 anni: scadenza Ottobre 2012;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia in data 9 Luglio 2009, avente una durata pari a 12 mesi: scadenza Luglio 2010;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008, avente una durata pari a 6 anni: scadenza 14 luglio

2014;

- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 30 mln, sottoscritto da West LB in data 7 agosto 2008, avente una durata pari a 5 anni: scadenza 7 Agosto 2013;
- Finanziamento bilaterale “committed” di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi della succursale Venezuela, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 14 Luglio 2008 con BNP Paribas (e controgarantita da SACE per il 70% dell’importo): scadenza Gennaio 2010.

Gli stessi livelli di covenant si applicano anche ad una linea di credito committed per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) dell’importo di Euro 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006, durata 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013.

Inoltre, essi sono stati estesi anche alla linea di finanziamento cd. “stand-by” organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica secondo lo schema del general contracting: tale linea, garantita dalla Astaldi SpA, ha un ammontare pari ad Euro 40 mln ed è stata concessa da un pool di banche capofilato dalla BNL-Gruppo BNP Paribas.

Si rende noto altresì che nel corso del 2009 sono giunti a scadenza naturale e completamente rimborsati i seguenti finanziamenti, su cui erano operativi analoghi covenant finanziari:

- Finanziamento organizzato e sottoscritto da un pool di istituti di credito capofilato dalla Banca Popolare di Milano assistito dalla canalizzazione degli incassi da riserve da lavori, di originari Euro

100 mln, firmato in data 14 aprile 2005 e con durata pari a 4 anni: scadenza Aprile 2009;

- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia in data 30 Giugno 2009, avente una durata pari a 12 mesi e scadenza Giugno 2010;

A completamento delle informazioni sulle voci in commento si segnala che il Gruppo nel corso dell’anno ha contratto nuovi finanziamenti di cui di seguito si riepilogano le principali caratteristiche.

- Finanziamento di Euro 18,5 mln, sottoscritto il 4 Giugno 2009 con GE Capital (ex Interbanca SpA)

Il finanziamento è finalizzato alla copertura dei costi di progetto e di costruzione di un parcheggio interrato a Verona, in Piazza Cittadella, per un numero complessivo di 750 posti auto e riqualificazione della piazza sovrastante. Successivamente alla fase di costruzione il parcheggio sarà affidato in gestione per un periodo di 30 anni.

La durata del finanziamento è di 19 anni, di cui fino a 2 anni di preammortamento; la prima rata di rimborso in scadenza è attualmente fissata non oltre il 31/12/2011.

Il finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie: Ipoteca sul diritto di superficie, Cessione crediti derivanti da minimo garantito, Cessione Copertura assicurativa sul canone minimo.

Prevede i seguenti covenants finanziari da rilevarsi su base annuale in relazione al bilancio consolidato del gruppo:

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno;

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno;

- Finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici.

Il finanziamento, destinato al supporto della struttura finanziaria del Gruppo, non prevede garanzie reali ed ha una durata di 5 anni con scadenza finale 30 giugno 2014. Il rimborso avviene a partire dal 30 settembre 2010, attraverso 16 rate trimestrali a quota capitale costante.

Di seguito vengono dettagliati i covenants finanziari, da rilevarsi su base annuale e semestrale:

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e a 1,75x per la semestrale;

Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e a 3,75x per la semestrale;

Il finanziamento in questione presenta una clausola di Negative pledge.

In particolare fino alla totale estinzione del Finanziamento, la Capogruppo si obbliga a non costituire sui beni propri, materiali ed immateriali, presenti e futuri, garanzie personali e/o reali, a fronte di debiti propri o delle società controllate del Gruppo Astaldi, tali da compromettere in maniera sostanziale le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ad eccezione: i. di garanzie da concedere in sostituzione di altre garanzie già prestate, a fronte di debiti propri o di terzi; ii. di garanzie previste per legge o da prestare a fronte di operazioni bancarie a tasso agevolato; iii. di garanzie da prestare nell'ambito dell'attività ordinaria (indicativamente, depositi cauzionali), previa comunicazione alla Banca Capofila se di importo superiore ad Euro 15 mln nel loro complesso; iv. di garanzie sui beni oggetto di e/o relative ad operazioni di leasing strumentale e/o finanziario; v. di garanzie sui crediti oggetto di operazioni di factoring e/o di cartolarizzazione o connesse a questo tipo di operazioni; vi. di garanzie da prestare nell'ambito di

finanziamenti realizzati con la tecnica del c.d. „project financing, e di finanziamenti e/o fideiussioni dedicati/e a commesse in General Contracting e/o a commesse in appalti tradizionali.

- Finanziamento di Dollari USA 36 mln, sottoscritto il 5 agosto 2009 con Unicredit-MedioCredito Centrale SpA- Gruppo Unicredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici.

Il finanziamento, destinato alla copertura parziale dei fondi necessari per lo sviluppo della concessione in Cile denominata “Chacayes Hydroelectric project”, ha una durata di 7 anni con scadenza finale 8 agosto 2016. Il rimborso avverrà con rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2011 con “balloon” finale sull’ultima rata pari al 66,6% del capitale, utilizzando i flussi di cassa provenienti dalla gestione del summenzionato impianto idroelettrico. La beneficiaria del finanziamento è la società denominata Inversiones Assimco Limitada, è garantito al 100% dalla capogruppo Astaldi SpA attraverso fideiussione corporate e dal pegno sulle azioni (quota astaldi) della società beneficiaria.

La società beneficiaria del finanziamento si è impegnata a non sostenere alcun ulteriore indebitamento finanziario i cui obblighi non siano postergati rispetto agli obblighi del finanziamento in oggetto con le seguenti eccezioni: a) indebitamento che non superi USD 500.000; b) indebitamenti consentiti dalla banca agente; c) indebitamento sostenuto in relazione alla partecipazione della Simest SpA nell’operazione.

Il finanziamento inoltre prevede i seguenti covenants finanziari:

- LLCR (“Loan Life Cover Ratio”) non inferiore a 1,2:1;
- Balloon LLCR (“Loan Life Cover Ratio”) non inferiore a 1,4:1

Non sono invece previsti né obblighi né covenants sulla capogruppo

Astaldi SpA. Sul suddetto nuovo finanziamento si applicano gli stessi covenant finanziari sopradescritti.

In relazione alle clausole di negative pledge si segnala che la Capogruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella propria principale linea di finanziamento corporate (la multi tranche di Euro 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che la Capogruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse operative, realizzate sotto lo schema dell'appalto tradizionale, del general contracting o del project financing;
- oppure, se al di fuori dei suddetti casi, per importi non superiori nel loro complesso ad un determinato ammontare che nel caso del contratto in questione è pari ad Euro 3 mln.

Posizione finanziaria netta

	31/12/09	31/12/08
A Cassa	444.138	333.759
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.175	4.901
C Liquidità (A+B)	448.312	338.660
D Crediti finanziari	21.789	19.769
E Debiti bancari correnti	(334.442)	(241.987)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.430)	(22.536)
G Altri debiti finanziari correnti	(11.111)	(10.925)

H	Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G)	(365.983)	(275.448)
I	Indebitamento finanziario corrente netto	(H+D+C)	104.118	82.981
J	Debiti bancari non correnti		(571.450)	(465.071)
K	Altri debiti non correnti		(4.950)	(13.237)
L	Indebitamento finanziario non corrente	(K+J)	(576.400)	(478.308)
M	Indebitamento finanziario netto	(L+I)	(472.282)	(395.327)

E' oltremodo opportuno precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 5.172 che determinano un risultato della posizione finanziaria netta, esposta nella Relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro (467.110) e a cui si rinvia per una maggiore analisi. Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali per loro natura non rappresentano valori finanziari.

27 Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro 94.951 (Euro 75.026)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 94.951, mostrano un incremento di Euro 19.925 rispetto al precedente esercizio e sono composte principalmente da risconti passivi a lungo termine relativi ai contributi maturati con riferimento alle commesse in project finance.

Altre Passività correnti: Euro 88.001 (Euro 75.238)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 88.001 ed evidenziano un incremento di Euro 12.763.

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti verso imprese collegate	18.018	2.146	15.872
Debiti verso altre imprese	33	33	
Debiti verso il personale	22.093	19.973	2.121
Altre passività	47.856	53.085	(5.230)

Totale altre passività correnti	88.001	75.238	12.763
---------------------------------	--------	--------	--------

Per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare poi che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

28 Benefici per i dipendenti: Euro 9.554 (Euro 10.314)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

	Valore al 31/12/2008	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2009
Fondo trattamento di fine rapporto	10.314	1.704	-2.464	9.554

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale delle Obbligazioni	9.474	9.954
Perdita/(Utile) attuariale non riconosciuto	80	361
Totale	9.554	10.314

	Valore Attuariale dell'obbligazione	Passività Netta Piani a benefici definiti
Saldo Iniziale	10.314	10.314
Costi per prestazioni erogate	1.368	1.368
Costi per interessi	329	329
Benefici Erogati	-2.464	-2.464
Perdite/Utili attuariali	7	7
Altri movimenti	0	0
Saldo Finale	9.554	9.554

Il costo relativo alla passività è composto come segue

	31/12/2009	31/12/2008
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.368	1.199
Interessi passivi (attivi) netti	329	443
Perdite (utili) attuariali netti	7	4
Totale	1.704	1.646

Gli effetti relativi al decremento del TFR sono ascrivibili alla nuova natura di piano a contributi definiti. A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate dall'attuario:

- Tasso annuo di attualizzazione: 3,30%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti 2,50%;
 - Quadri/Impiegati/Operai: 1%;

29 Debiti commerciali: Euro 744.936 (Euro 644.866)

I debiti commerciali si incrementano in relazione all'incremento della produzione nel settore domestico e in quello estero. La voce in commento si compone come segue:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Debiti verso fornitori	654.902	578.190	76.711
Debiti verso imprese collegate	87.761	64.984	22.778
Debiti verso altre partecipate	2.273	1.692	580
Totale	744.936	644.866	100.069

L'incremento dei debiti commerciali è ascrivibile in particolare alle commesse nell'area domestica ed a quelle dell'area venezuelana, turca ed centroamericana.

A completamento dell'informativa resa con riferimento alla posta in commento si precisa che la Società Capogruppo ha realizzato con una certa platea di fornitori e subappaltatori operazioni tese ad agevolare lo smobilizzo del loro capitale circolante. Ciò in ragione del particolare momento del mercato finanziario caratterizzato da una stretta creditizia soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese che rappresentano poi la principale tipologia di fornitori e subappaltatori del Gruppo Astaldi. Nella voce in commento si rilevano quindi anche operazioni di smobilizzo del capitale circolante poste in essere da alcuni fornitori e subappaltatori.

30 Debiti tributari: Euro 55.103 (Euro 33.877)

I debiti tributari si incrementano di Euro 21.226 e si compongono come segue:

- Euro 15.447: debiti per imposte indirette (IVA);
- Euro 35.321: debiti per imposte dirette;
- Euro 4.335: debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31 Fondi rischi: Euro 23.809 (Euro 21.153)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo per obbligazioni legali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
saldo al 31/12/2008	15.672	5.155	-	326	21.153
accantonamenti	-	13	2.500	-	2.513
utilizzi	-	-	-	-442	-442
imputazione ad acconti	-	-	-	-	-
riclassifica	-	-	-	-	-
destinazione utile 2008	-	-	-	429	429

altro	-	156	-	-	156
saldo al 31/12/2009	15.672	5.324	2.500	313	23.809

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per obbligazioni legali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo.
- Il fondo ex - art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio di consolidato

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

	Posta patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo	-	36.177	32.224	
- F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	17
- F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuto dai Committenti	18.964	7.790	21
- F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	7.150	7.390	22
- F.do per inteessi di mora	Crediti commerciali	5.681	5.903	22
- F.do svalutazione altre attività	Altre attività correnti	4.176	10.935	19
- F.do interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
	-			
Fondi nel passivo		40.759	35.859	
<i>di cui:</i>				
a) - Per rischi partecipazioni	Fondi per rischi ed oneri	5.324	5.155	31
b) - Per perdite a finire su commessa	Fondi per rischi ed oneri	15.672	15.672	31
c) - Altri fondi per rischi ed oneri	Fondi per rischi ed oneri	2.813	326	31
d) - Per perdite a finire su commessa	Importo dovuto ai Committenti	16.950	14.706	21
Totale fondi	-	76.936	68.083	

32 - Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Il risultato economico del Gruppo è principalmente soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio nonché alla variazione dei tassi di interesse.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed

ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle politiche di gestione e delle strategie da intraprendere per la gestione degli stessi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di.

Le operazioni in derivati poste in essere dal Gruppo sono principalmente rappresentate da contratti IRS (Interest Rate Swap) e Collar sui tassi di interesse e operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta (Forward) e acquisto e vendita di opzioni (Cilinder) sui cambi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di sconto dei crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo, disciplinata in un'apposita Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo il Gruppo pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap):

tali strumenti sono a costo zero.

Al 31 dicembre 2009 il valore nozionale delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse in essere ammonta complessivamente a circa Euro 460.673.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in cash flow hedging e quelle per le quali il Gruppo ha valutato di non applicare l'hedge accounting, a causa dell'onerosità e della complessità legate all'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei finanziamenti sottostanti.

Tabella coperture Cash Flow Hedge:

Strumento	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2009	Fair Value 2008
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	233.411	(11.484)	(6.480)
	Mutuo Passivo	539	(4)	6
	Indebitamento Breve Termine			(623)
	Attività Finanziarie	110.456	(4.796)	(3.830)
Totale		344.406	(16.284)	(10.927)
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	65.000	(3.501)	(2.376)
	Indebitamento Breve Termine	10.267	(388)	(447)
	Attività Finanziarie	20.000	(683)	
Totale		95.267	(4.572)	(2.823)
Totale		439.673	(20.856)	(13.750)

Il portafoglio derivati su tassi di interesse comprende operazioni a

copertura dei finanziamenti a breve e medio/lungo termine nonché operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse connesso alla cessione a titolo definitivo di crediti commerciali (Attività Finanziarie) poste in essere dal Gruppo in particolare con riferimento alle società di progetto.

Come si evince dalla tabella precedente al termine del 2009 il fair value (o mark to market) delle coperture su tassi di interesse ha subito un significativo decremento di valore rispetto al 2008; tale riduzione è dovuta essenzialmente alla forte riduzione dei tassi di interesse a breve e a medio/lungo cui si è assistito durante il corso dell'anno.

Con riferimento alle suddette coperture in hedge accounting, la variazione negativa di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di cash flow hedge di Euro (18.991), unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (5.223).

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge nel corso del 2009:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31-dic-09	31-dic-08
Riserva iniziale	(13.196)	4.693
Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante l'anno	(16.334)	(14.366)
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	(10.539)	3.523
- a rettifica costi finanziari	(10.539)	3.523

Riserva finale	(18.991)	(13.196)
Inefficacia	(580)	(255)

E' opportuno evidenziare che il valore dell'inefficacia comprende anche il time value delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in hedge accounting.

La tabella sotto riportata evidenzia il profilo di payout del flusso di interessi passivi oggetto di copertura che, tenendo conto delle curve di mercato dei tassi di interesse forward in essere al 31/12/2009, il Gruppo stima di dover sostenere in relazione alle passività finanziarie coperte in cash flow hedge, al netto degli spread contrattualmente stabiliti:

Periodo di manifestazione a conto economico	Sottostanti	
	31-dic-09	31-dic-08
	Manifestazione	Manifestazione
Rischio di tasso		
Flussi fino a 3 mesi	569	1.618
Flussi da 3 a 6 mesi	1.212	3.266
Flussi da 6 a 9 mesi	990	1.799
Flussi da 9 mesi a 1 anno	1.876	3.181
Flussi da 1 a 2 anni	7.658	8.617
Flussi da 2 a 5 anni	16.642	22.286
Flussi oltre 5 anni	7.794	1.612
Totale	36.741	42.379

Di seguito, invece, è riportata la tabella riguardante le operazioni di copertura in relazione alle quali non è stato applicato l'hedge accounting: le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico il 31 dicembre 2009, tra gli oneri finanziari:

Tabella coperture No Hedge Accounting:

Strumento	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2009	Fair Value 2008
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	6.000	(156)	(155)
	Indebitamento Breve Termine a scadenza			(475)
	Attività Finanziarie			(146)
Totale		6.000	(156)	(776)
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	15.000	(86)	(487)
	Totale	15.000	(86)	(487)
Totale		21.000	(242)	(1.263)

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo nel caso di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari del Gruppo a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2009 e considera una traslazione parallela delle stesse dell'1%, in positivo (shock up) e dello 0.25% negativo (shock down) dei tassi di interesse; tale asimmetria di analisi rispetto al 31/12/2008, allorché si ipotizzò uno shift delle curve dell'1% sia positivo che negativo deriva dalla considerazione dell'attuale livello già basso dei tassi di interesse

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis

Conto Economico

Patrimonio Netto

	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31- dic-09	31- dic-08	31- dic-09	31- dic-08	31- dic-09	31- dic-08	31- dic-09	31-dic- 08
Passività finanziarie a tasso variabile								
- cash flow	(9.483)	(8.047)	2.371	8.041				
Strumenti derivati								
- cash flow	5.178	4.637	(1.294)	(3.065)				
Totale cash flow	(4.305)	(3.410)	1.077	4.976	0	0	0	0
Strumenti derivati								
- fair value	287	1.815	(2.611)	(1.112)	11.503	10.874	(1.850)	(13.258)

Con riferimento al 31/12/2009 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'azione delle coperture tramite derivati, si avrebbe un incremento degli oneri finanziari solo di Euro (4.305) pari allo 45% dell'incremento di oneri che avrebbe potenzialmente subito in assenza di coperture, pari a Euro (9.483). In tale scenario ipotetico il fair value delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello rilevato al 31/12/2009, subirebbe un incremento di Euro 287, mentre la riserva di Patrimonio Netto verrebbe impattata per Euro 11.503.

La stessa analisi nel 2008 aveva evidenziato come un analogo shock up dell'1% dei tassi di interesse avrebbe determinato un incremento di fair value rilevato a conto economico pari ad Euro 1.805 ed un incremento della riserva cd. di cash flow hedge, nel Patrimonio Netto, per Euro 10.874.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,25% dei tassi di interesse darebbe luogo a risultati analoghi, ovviamente di segno opposto, rispetto ai valori registrati al 31/12/2008, anche se di impatto minore in valore assoluto, in funzione del più basso livello dello shock. Infatti, gli oneri finanziari subirebbero un decremento di Euro 1.077

rispetto ai potenziali Euro 2.371 di riduzione che si sarebbero avuti in assenza di coperture ed anche l'impatto sulla riserva di patrimonio netto rispetto al valore della riserva al 31/12/2008 sarebbe tendenzialmente proporzionale; tale risultato è sostanzialmente dovuto alla preponderante presenza nel portafoglio delle coperture su tasso di strumenti IRS (Interest Rate Swap) che, data la loro caratteristica di strumento rigido, di fatto sterilizzano il conto economico dalle oscillazioni dei tassi di interesse per la parte coperta, sia in senso positivo che in senso negativo.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire una percentuale variabile a seconda dei singoli casi dell'esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi: tale orizzonte, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, può essere anche pluriennale ed abbracciare tutta la durata dei lavori relativamente a specifiche commesse operative. Anche in questo caso le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati semplici, forward o cylinder a costo zero. Laddove relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedge).

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere strumenti derivati a copertura di tale rischio.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge osservata nel 2009 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31-dic-09	31-dic-08
Riserva iniziale	(1.970)	(1.773)
Importo a Riserva di <i>cash flow hedge</i> durante l'anno	(182)	(2.182)
Importo da Riserva di <i>cash flow hedge</i> a Conto Economico	(2.152)	(1.985)
- a rettifica ricavi operativi		
- a rettifica costi operativi	(2.152)	(1.985)
Riserva finale	(0)	(1.773)
Inefficacia	0	0

Rischio di Liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da una parte, la generazione/assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento del Gruppo, dall'altra, le caratteristiche della scadenza del debito e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni di liquidità contingenti dei mercati finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati costantemente dal Gruppo e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse

finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo che sono esposte al rischio di tasso di interesse al 31/12/2009:

Rischio legato ai flussi finanziari:	UTILIZZ I	2010	2011	2012	2013	2014	oltre
Finanziamenti a Breve	(333.969)	333.969					
Finanziamenti a M/L	(598.273)	53.457	33.388	61.390	380.556	38.565	30.917
Leasing (a tasso variabile)	(16.060)	11.110	2.783	1.423	643	81	20
Totale	(948.302)	398.536	36.171	62.813	381.199	38.646	30.937

Nota: Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il valore nominale delle stesse passività, senza considerare le riclassifiche relative alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e al fair value dei derivati su tasso di interesse.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti, per un importo pari ad Euro 4.002, per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua ed attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di adeguate linee di credito bancarie (committed e uncommitted);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate. E' da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2009 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 17,9% di cui 5,2% per quelli oltre i dodici mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti

GARANZIE E FIDEJUSSIONI

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 2.347.902 e si riferisce alle seguenti fattispecie :

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 20.301;

- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 2.293.133;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 34.468.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 219.146 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33 - Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi - iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) - non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riporta l'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo secondo le disposizioni dello schema 1 dell'Allegato 3C del RE e l'informativa sulle stock-option assegnate agli Amministratori della Capogruppo secondo le disposizioni dello schema 2 dell'Allegato 3C del RE.

Schema 1

SOGGETTO COGNOME E NOME	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA	DURATA	EMOLUMENTI	BENEFICI	BONUS E	ALTRI	
	RICOPERTA	DELLA	PER LA	NON	ALTRI	COMPENSI	
		CARICA	CARICA	MONETARI	INCENTIVI		
Monti Ernesto	Presidente Onorario	31/12/2009	30.000 1 (a)		2.512	245.690 (1) (a)	
						600 (3) (a)	
Di Paola Vittorio	Presidente	31/12/2009	30.000 1 (a)		7.982	810.371 (1) (a)	
Astaldi Paolo	Vice Presidente	31/12/2009	30.000 1 (a)		6.876	310.371 (1) (a)	
						356.882 (2) (a)	
						26.942 (6) (b)	
						50.000 (7) (a)	
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)		6.516	205.923 (2) (a)	
						17.089 (6) (b)	
						50.000 (7) (a)	
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)		4.438	79.148 (2) (a)	
						5.991 (6) (b)	
						50.000 (7) (a)	
Cafiero Giuseppe	Amm.re delegato e Dir.generale	31/12/2009	30.000 1 (a)	148.530	7.373	560.371 (1) (a)	
Cerri Stefano	Amm.re delegato	31/12/2009	30.000 1 (a)	148.530	7.541	214.139 (1) (a)	
						302.860 (2) (a)	
						20.354 (6) (b)	
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			1.500 (4) (a)	
						600 (3) (a)	
Guidobono Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			200.000 (2) (a)	
						1.500 (4) (a)	
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			1.500 (4) (a)	
Oliva Nicola	Consigliere e Dir.generale	31/12/2009	30.000 1 (a)	148.530	7.453	410.371 (1) (a)	
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			18.360 (5) (a)	
						624 (3) (a)	
Tosato Gianluigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)				
Spanò Pierumberto	Presidente Coll.Sindacale	31/12/11	53.040 - 1 (a)				
Singer Pierpaolo	Sindaco	31/12/11	35.360 - 1 (a)				
Antonio Sisca	Sindaco	31/12/11	35.360 - 1 (a)				

(1) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile

(2) Retribuzioni

- (3) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione
- (4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno
- (5) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza
- (6) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)
- (7) Compenso per la carica ricoperta ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile in altre società
 - (a) benefici a breve termine
 - (b) benefici successivi al rapporto di lavoro

In riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche che comprendono i Direttori Generali, i Vice direttori generali, i Direttori Delegati ed i Direttori Centrali della Capogruppo si precisa che l'ammontare ad essi corrisposto è pari complessivamente a Euro 3.424.468.

Schema 2

RIEPILOGO STOCK GRANT ASSEGNATE NELL'ESERCIZIO 2009

(Regolamento Consob Emittenti - ALLEGATO 3C - Schema 2)

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giuseppe Cafiero	Amministratore Delegato	0	0	-	50.000 (a)	0	(b)	50.000	0	3,29 (c)	0	0	0	-
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	0	0	-	50.000 (a)	0	(b)	50.000	0	3,29 (c)	0	0	0	-
Nicola Oliva	Consigliere e Direttore Generale	0	0	-	50.000 (a)	0	(b)	50.000	0	3,29 (c)	0	0	0	-

Note:

- (a) *Stock grant* assegnate nel 2009 ai sensi del Piano di Incentivazione della Società approvato nella riunione assembleare del 27 giugno 2007.
Come previsto dal Regolamento Consob Emittenti n.11971/99 le *stock grant* sono registrate come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a zero.
- (b) Si ricorda che il piano in oggetto prevede un lock up sul 50% delle *stock grant* assegnate per un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.
- (c) Prezzo di riferimento alla data di assegnazione (25 marzo 2009).

34 – Informativa settoriale

Nelle tabelle seguenti si riporta l’informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall’informativa ex-IFRS 8.

Informativa settoriale 2009								
(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	1.123.714	269.377	513.296	117.748	113.917	(4.218)	(335.959)	1.797.875
Risultato operativo	33.762	22.888	110.998	13.333	842	(21.512)	(5.493)	154.817
Oneri finanziari netti								(69.852)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								(278)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								84.687
Imposte sul reddito								(31.671)
Utile attribuibile a terzi								1.557
Utile netto dell'esercizio del Gruppo								51.458
Attività a passività								
Attività del settore	1.154.453	405.851	1.131.973	333.171	61.065	1.167.707	(1.506.369)	2.747.850
di cui partecipazioni in collegate						326.395	(234.463)	91.932
Totale attività								2.747.850
Passività del settore	(1.088.140)	(402.823)	(941.538)	(339.133)	(64.123)	(869.774)	1.336.227	(2.369.303)
Totale passività								(2.369.303)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	124.034	29.512	61.239	29.234	20.674	69.487	(830)	333.348
Immobilizzazioni immateriali	2.655	87	1	1	10	579		3.334
Ammortamento delle imm.ni materiali	3.253	6.383	13.703	8.030	4.653	9.951	(471)	45.501
Accantonamenti	3.120							3.120

Informativa settoriale 2008								
(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	1.037.602	179.154	297.930	156.481	84.803	(37)	(289.084)	1.466.848
Risultato operativo	43.390	12.775	59.703	22.982	2.119	(12.713)	4.307	132.564
Oneri finanziari netti								(64.729)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								3.645
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								71.479
Imposte sul reddito								(26.718)
Utile attribuibile a terzi								2.660
Utile netto dell'esercizio del Gruppo								42.101
Attività a passività								
Attività del settore	1.045.881	306.846	845.464	309.414	75.177	972.845	(1.238.476)	2.317.150
di cui partecipazioni in collegate						236.626	(183.375)	53.252
Totale attività								2.317.150
Passività del settore	(961.361)	(315.206)	(770.158)	(306.264)	(79.285)	(684.896)	1.131.894	(1.985.276)
Totale passività								(1.985.276)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	96.291	17.423	48.507	27.663	18.718	64.755	(1.344)	272.013
Immobilizzazioni immateriali	3.109	75	6	-	14	508	-	3.711
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.789	5.424	11.304	7.312	4.314	9.818	(463)	40.499
Accantonamenti	1.277	-	-	-	-	-	-	1.277

35 - Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2009, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla

Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2009 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 24 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Si rinvia alla relazione sulla Gestione per le informazioni sugli eventi successivi alla data di bilancio.

Compensi spettanti alla Società di revisione Ernst&Young ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi
Servizi di revisione(*)	Euro 515
- Riferiti alla capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	Euro 439
- Riferiti a Società controllate	Euro 76
Altri servizi(**)	Euro 95
Totale corrispettivi	Euro 610
(*)Ammontare relativo alla Capogruppo Astaldi S.p.A. comprensivo di spese vive e contributo Consob.	

(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	Euro 25
--	---------

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1 – Parti correlate

Allegato 2 – Informazioni su imprese collegate e a controllo congiunto

Allegato 3 – Tassi di cambio